

BATTAGLIE COL FISCO E IL LAVORO DEGLI ADDETTI

In merito al caso televisivo, riportato anche dalla stampa locale, relativo al lungo contenzioso di un contribuente con l'Agazia delle Entrate di Trento, è necessario stigmatizzare il rischio di continuare ad alimentare presso l'opinione pubblica l'idea di un apparato anarchico, di un covo di funzionari animati da intenti vessatori nei confronti dei contribuenti, e ciò al di là del merito della questione specifica che occorre naturalmente consegnare alle necessarie verifiche a cura dei vertici responsabili dell'Agazia.

Non passi per difesa d'Ufficio: la questione del funzionamento e dell'autonomia del modello delle Agenzie Fiscali nel nostro Paese è all'ordine del giorno e pertanto, se da un lato è necessario individuare e denunciare ambiti di possibile deriva che norme e regolamenti possono produrre nella vita concreta delle persone, dall'altro è altrettanto urgente e necessario sottolineare come gli addetti ai servizi fiscali agiscono ed operano proprio in forza di quelle leggi e di quei regolamenti, in tal modo distinguendo ambiti di responsabilità diretta o indiretta che rischiano di essere sbrigativamente ricondotti a funzionari che svolgono invece il proprio dovere con professionalità e competenza.

Il rischio di una delegittimazione generalizzata dell'operato dei funzionari del fisco e, va da sé, della stessa istituzione Agenzia delle Entrate, può comportare conseguenze gravissime, come gli episodi accaduti nel recente passato di violenze, minacce e intimidazioni nei confronti di funzionari che svolgono il proprio lavoro, o l'eclatante caso di invito a bruciargli la casa.

Occorre distinguere tra la necessità di continuare a migliorare un complesso sistema fiscale che può produrre automatismi affatto scontati nella definizione di contenziosi e accertamenti, e le competenze di un settore professionale di alte specializzazioni e di rilevanti attribuzioni sempre più necessario, purtroppo, per il contrasto all'evasione fiscale nel nostro Paese, il vero bubbone di ostacolo alla crescita economica e sociale.

Trento, 26 maggio 2016

FP CGIL del trentino
L. Diaspro